

Accra, 01/09/23

Carissimi studenti e insegnanti dell'Istituto Alberghiero di Rovereto,

vi scrivo per dirvi grazie della preziosa iniziativa del pranzo di solidarietà preparato e servito con tutta la vostra passione e competenza in memoria di Andrea. È un segno forte, colmo di speranza: in una società dove si creano barriere, una comunità scolastica si allarga per abbracciare il mondo. Siete un 'ponte' di solidarietà e amicizia. Grazie!!!

Ho pensato a lungo a riguardo di come utilizzare la grossa offerta (1,800 Euro!) che mi avete mandato: alla fine ho avuto un'idea che spero vi piacerà. Come sapete, St. Bakhita non è soltanto una scuola ma è anche una casa accogliente per adolescenti ferite dalla vita: orfani, vittime di violenza, adolescenti madri e 'kayeye.' Con questo un termine, in Ghana si definiscono le adolescenti (12-15 anni) mandate dalle famiglie dai villaggi del nord, la zona più povera del Paese, nelle città del Sud per guadagnare qualcosa portando i pesi al mercato. Per farvi comprendere la loro realtà e gli abusi che spesso subiscono, vi allego un piccolo articolo che ho scritto per Vita Trentina.





Da alcuni anni, St. Bakhita si è impegnata con l'associazione 'Positive Action for Porter Girls' ad accogliere ogni anno due kayeye che vogliono abbandonare la strada per completare la loro formazione scolastica di base.

Ecco, dunque, la mia proposta: due di loro (Sandra e Akule) hanno iniziato quest'anno la Scuola di Formazione Professionale - Indirizzo Alberghiero) e una (Ekua) l'Istituto Tecnico per il Turismo.



Ho quindi pensato di utilizzare il vostro dono per coprire tutte le spese scolastiche per le vostre 'tre colleghe' qui con me nella foto: qui in Ghana non si tratta soltanto di pagare le tasse scolastiche, i libri e le uniformi, ma di tutto ciò che serve per vivere nel 'convitto' della scuola (dal materasso, al ferro da stiro, alla scopa e al machete per tagliare l'erba...), alle scorte di cibo, alle pentole e utensili per la pratica, ai viaggi e alla assicurazione medica. Il vostro dono non solo copre i tre anni di formazione, ma permetterà a loro di avere un piccolo 'capitale' per affrontare il mondo del lavoro alla fine degli studi. Che ne dite? Siete d'accordo?

Sono felice di dirvi che finalmente, nel dopo COVID, il ‘Campo Andrea’ che anche voi avete contribuito a costruire ed attrezzare è aperto, e pieno di vita: è utilizzabile non solo dai bambini e ragazzi della scuola, ma anche per i ragazzi dei dintorni e per le altre scuole.

Mi fermo qui ripetendovi non soltanto il mio grazie ma quello di Sandra, Akule ed Ekua.

Un abbraccio dal Ghana!

Nicoletta



Alcuni dei piatti tipici cucinati nella scuola di Sandra e Akule!

